

L'ULTIMA PAROLA

DI LAURENT SÉGALAT

Le frodi scientifiche e l'etica della scienza

Laurent Ségalat è un genetista francese ed è direttore di ricerca al Cnrs (Centre national de la recherche scientifique). In Francia sono usciti due suoi saggi di divulgazione scientifica, mentre il brano che segue è tratto da *La scienza malata? Come la burocrazia soffoca la ricerca* (Raffaello Cortina)

♦ Perché il ciclismo professionistico non si libererà mai del doping? Risposta: a causa della pressione sui corridori, e perché il prezzo da pagare in caso di controllo positivo resta inferiore al guadagno che il doping procura. Più un bene è raro, più è apprezzato: è uno dei fondamenti dell'economia. Più vale, più sono gli individui tentati dalla violazione delle regole per ottenerlo. La stessa legge imperversa nella scienza. (...) La frode scientifica è il segreto di Pulcinella della scienza mondiale, anche se si preferisce parlare pudicamente di «risultati non riproducibili». Per frode scientifica si intende di solito la fabbricazione dei risultati scientifici dal nulla, così come viene a volta riportata dai media. Questi casi estremi, per quanto vistosi, sono rarissimi. Sono sempre esistiti e formano il piccolo museo degli inganni scientifici. Troppo grossi per restare ignorati a lungo, sono opera di spiriti disturbati, che saranno immancabilmente smascherati. Per quanto siano spettacolari, non hanno molte ripercussioni sul livello globale della scienza. In realtà la frode scientifica ricopre uno spettro molto più largo di mancanze alla deontologia e all'ideale scientifico, che vanno dalla negligenza e dalla copia alla falsificazione deliberata. (...) La frode che invece è un vero flagello è quella, diffusa e insidiosa, che consiste nel dimenticare il punto imbarazzante di una

curva (punto che cambia il risultato di un test statistico), nello scegliere un campo di microscopia che mostra ciò che si vuole mostrare e non quello, vicino, che indica il contrario, nel riportare i risultati di un esperimento che ha funzionato solo una volta, ma i cui risultati sono così seducenti che vediamo solo loro, e altri piccoli accomodamenti irrilevabili dagli esaminatori più acuti, ma che possono facilmente trasformare un esperimento non probante in una pseudo dimostrazione.

A CURA DI **Giulia Crivelli**
giulia.crivelli@ilsol24ore.com

» RIPRODUZIONE RISERVATA